

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'1 settembre 1939 i tedeschi capitanati da Hitler invasero la Polonia.

La Francia e la Gran Bretagna nel timore che Hitler potesse dominare l'Europa si schierarono in favore della Polonia dichiarando guerra alla Germania.

All'inizio Mussolini dichiarò l'Italia non belligerante, ma poi vedendo le grandi vittorie di Hitler, il 10 Giugno 1940 entrò in guerra a fianco della Germania.



Mussolini

Tra il 1940 e il 1941 l'Italia insieme alla Germania riportò molte vittorie.

Il 6 Settembre 1942 radio Mosca rivolse un' appello alla Russia: il nemico si avvicina lentamente al Volga e alle ricchezze del nostro Caucaso.

La sorte del popolo russo dipende dall'esito di questa battaglia.

Neppure più un passo indietro!

Resistiamo fino alla morte!

Possiamo e dobbiamo essere vittoriosi!

Dopo giorni di scontri violentissimi i tedeschi dovettero arrendersi, come fece Mussolini.

Più di centomila soldati morirono per il freddo, per la fame e per la violenza degli attacchi nemici.

Il 9 Luglio 1943 gli Anglo-Americani sbarcarono sulle coste della Sicilia, mentre invadevano Catania e Messina gli alleati puntarono su Trapani e Palermo.

In trentadue giorni gli Anglo-Americani occuparono tutta l'isola.



Soldati in guerra

Nella notte del 24 e 25 Luglio, il Gran Consiglio del fascismo, decise di deporre Mussolini.

Il re decreto che venisse arrestato, e mise al suo posto Pietro Badoglio.

I partiti antifascisti volevano a tutti i costi che Badoglio firmasse il trattato di pace con gli Anglo- Americani.

Intanto gli alleati, per costringerlo alla resa, iniziarono a bombardare le maggiori città italiane (Torino, Milano, Genova e Roma).

Badoglio si vide costretto a decidere per l'armistizio, che venne firmato il 3 Settembre 1943 a Cassibile, in provincia di Siracusa.

L'8 Settembre Badoglio lesse una lettera che annunciava l'uscita dell'Italia dalla guerra.

Le reazioni di Hitler furono violentissime: egli fece occupare la penisola dalle Alpi fino a Napoli, nell'intento di bloccare l'avanzata degli Anglo-Americani.



Hitler

L'Italia si trovò divisa in due parti: la parte sud, sotto il comando di Badoglio e alleata con gli Anglo-Americani, la parte nord, occupata dai tedeschi e governata da Mussolini, che era stato liberato dai paracadutisti tedeschi.

Dopo l'armistizio si formarono numerosi gruppi antifascisti.

Essi volevano eliminare a tutti i costi definitivamente il fascismo, cacciare per sempre i tedeschi e avere in Italia un governo democratico.

Si fondò il Comitato di Liberazione Nazionale (CLN).

L'Italia, lentamente venne liberata.

Napoli insorse (28 Settembre), Roma fu liberata il 4 giugno 1944, Firenze fu liberata circa due mesi dopo.

Genova, il 23 e il 24 Aprile, insorse.

Milano e Torino insorsero il 25 Aprile, mentre Bologna fu liberata il 21 Aprile 1945.

I tedeschi si ritirarono verso l' Austria, mentre, nel frattempo, Mussolini cercò di fuggire in Svizzera, ma venne riconosciuto e catturato dai Partigiani.

Il Comitato di Liberazione Nazionale lo condannò a morte.

Il 7 maggio 1945 l'ammiraglio Doenitz firmò l'armistizio dell'esercito tedesco.

L'Europa era ufficialmente uscita dal conflitto.

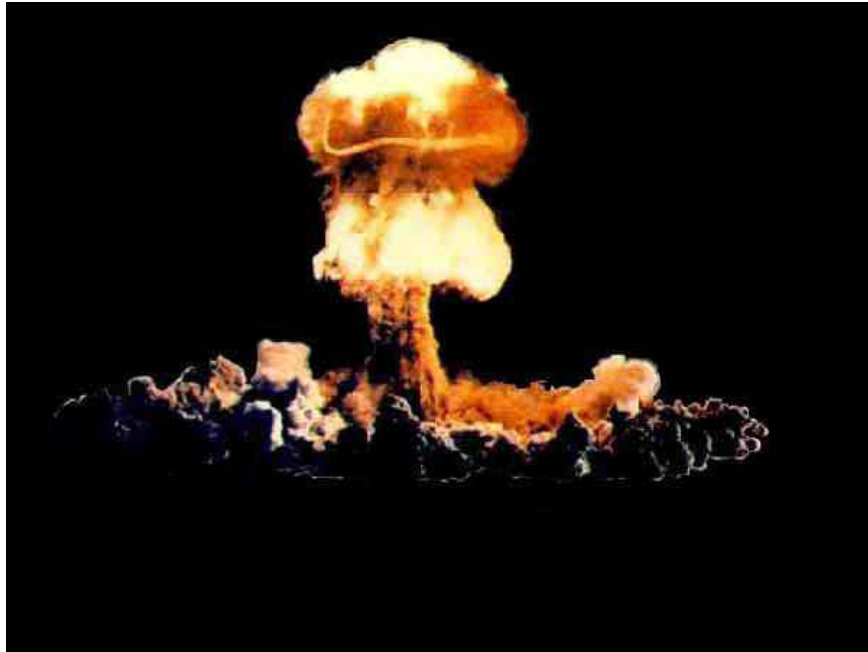


Esplosione a Hiroshima

Non era finita però la guerra in Giappone.

Il 6 Agosto 1945 un bombardiere americano lanciò una bomba atomica sopra a Hiroshima.

Tre giorni dopo un'altra bomba atomica colpì Nagasaki.



Esplosione a Nagasaki

Il Giappone si arrese.

Il trattato di pace fu firmato a Parigi nel 1947.

Così si concluse il tragico conflitto, anche se le bombe di Nagasaki e di

Hiroshima, nuocciono ancora alla salute di molte persone e ancora oggi nascono bambini deformati.